

I tre moduli evolutivi sviluppati nella presente guida, relativi alle fasce di età 6-8/9-10/11-12, tendono: ad integrare, ampliare ed approfondire le conoscenze degli Educatori-Istruttori delle Scuole Calcio; a completare le guide tecniche ed i programmi dei corsi di formazione di base, con le conquiste scientifiche ottenute dalla Psicologia applicata allo Sport; a fornire agli educatori un approccio olistico, un metodo psicologico-sociale, strumenti concettuali ed operativi che permettano loro di aiutare lo sviluppo della personalità intera dei fanciulli. Fanciulli che con tanto entusiasmo vivono questa importante esperienza della loro vita.

Le tre parti della pubblicazione, dinamicamente interconnesse, formano un modulo unico ed organico volto ad accompagnare, dal momento dell'ingresso fino a quello dell'uscita dalla scuola calcio, la crescita evolutiva e sportiva dei fanciulli. Gli educatori-istruttori che operano nei tre livelli (piccoli amici, pulcini ed esordienti) dovranno sentirsi parte di un processo educativo unitario e continuo, che l'impegnerà a lavorare costantemente in modo sinergico.

I giochi, o unità didattiche, riportati nel presente lavoro, sono stati ideati con l'intento di conferirgli la proprietà di essere "giochi aperti", ovverosia essi possono fungere da matrice per essere articolati anche diversamente e/o costituire uno stimolo per escogitarne dei nuovi.

La guida, nel suo complesso, dovrà essere applicata con coerenza e profondità dagli operatori, specialmente nel metodo e nel rispetto dei valori educativi esplicitati, facendo riferimento ai quadri di sintesi ed alle note di richiamo.

Attraverso la guida gli Educatori-Istruttori, nel proporre le loro attività (esercizi, percorsi... che sono potenzialmente infiniti), trovano l'opportunità di corredarle di aspetti significativi della Psicologia Sportiva, facendo sì che la personale programmazione didattica non sia solo centrata sulla tecnica.

Il progetto, essendo rivolto a fasce di età riguardanti il cosiddetto periodo della latenza – caratterizzato dal fatto che non ci sono grandi differenze da un punto di vista psicomotorio tra maschi e femmine –, si adatta anche per l'avviamento al gioco del calcio delle fanciulle. Constatato che la domanda di "pallone" tra le ragazze è in forte crescita, il presente lavoro può rappresentare una risposta articolata a tale bisogno. I giochi pertanto possono essere eseguiti, specialmente nel contesto scolastico, a coppie, tra gruppi misti e nel collettivo. Tali interazioni hanno un'alta valenza educativa in quanto rafforzano i sentimenti di amicizia e di rispetto tra i due sessi, prima che il sopraggiungere della pubertà non metta in crisi questo legame.

Come ulteriore momento di crescita culturale, si raccomanda ai Dirigenti delle scuole calcio di organizzare, ad ogni inizio stagione, uno stage di formazione per gli educatori di 4-6 ore, affinché tutti possiedano, in modo omogeneo, i contenuti e le metodologie presentate dalla guida nella sua interezza. Lo stage dovrà essere condotto da uno/a Psicologo/a dello Sport, affiancato/a possibilmente da una persona laureata in Scienze Motorie.